



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 656

RICONOSCIMENTO DELL'UNICITÀ DI VENEZIA E RILANCIO DELLA LEGGE SPECIALE CON POLITICHE STRAORDINARIE A SOSTEGNO DELLA CITTÀ, DEL SUO TERRITORIO E DELLA LAGUNA

presentata il 5 agosto 2025 dai Consiglieri Dolfin, Bet, Cecchetto, Maino, Michieletto, Pan, Vianello e Zecchinato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- Venezia è una delle città più antiche, conosciute e celebrate al mondo. Fondata secondo la tradizione il 25 marzo del 421, divenne capitale della Serenissima Repubblica di Venezia, uno Stato indipendente che ha dominato l'Adriatico e parte del Mediterraneo per oltre 1100 anni;
- la Serenissima si è distinta per la sua straordinaria stabilità istituzionale, la propria autonomia politica, la forza economica fondata su traffici marittimi, cantieristica, commercio internazionale e manifattura, nonché per il suo ruolo diplomatico e culturale in Europa e in Oriente;
- Venezia è stata un esempio unico di città-Stato, crocevia tra Occidente e Oriente, con una propria lingua, moneta, legislazione e una forma di governo che, pur aristocratica, garantì per secoli coesione, pace interna e sviluppo;
- il suo straordinario patrimonio artistico, urbanistico e ambientale, strettamente legato alla laguna e all'equilibrio delicato tra uomo e natura, è stato riconosciuto nel 1987 come Patrimonio dell'Umanità UNESCO, in virtù della sua unicità architettonica, della sua storia e della fragilità del contesto naturale in cui si inserisce;

CONSIDERATO CHE:

- oggi Venezia è simbolo dell'identità veneta, non solo per la sua storia gloriosa, ma anche per la sua resilienza e per l'importanza che continua a rivestire sul piano economico, culturale e simbolico per l'intero Paese;
- tuttavia, Venezia si trova oggi ad affrontare criticità profonde e interconnesse, che ne minacciano l'equilibrio sociale, ambientale ed economico: lo

spopolamento crescente del centro storico, che è sceso sotto la soglia dei 50.000 residenti; la progressiva perdita di servizi essenziali e della funzione residenziale; l'impatto del turismo di massa non regolato, che altera gli equilibri urbani e sociali; gli effetti sempre più evidenti del cambiamento climatico e del dissesto idrogeologico; la crisi dell'economia locale, compressa tra la perdita di attività tradizionali e la difficoltà di sviluppare modelli sostenibili di crescita;

CONSTATATO CHE:

- a partire dagli anni Settanta, lo Stato ha riconosciuto la necessità di interventi speciali per Venezia, già con il decreto-legge n. 801/1973, convertito nella legge n. 171/1973, per giungere poi alla definizione della legge Speciale n. 798 del 29 novembre 1984, "Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia";
- la legge n. 798/1984 prevede:
 - la difesa idraulica e ambientale della laguna;
 - la salvaguardia del patrimonio edilizio, monumentale e paesaggistico;
 - la tutela delle attività economiche e occupazionali;
 - il coordinamento delle competenze attraverso il Comitato interministeriale per Venezia;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- dal 1984 a oggi, la legge Speciale per Venezia è stata rifinanziata in modo discontinuo e spesso insufficiente. Nonostante la crescente complessità delle problematiche da affrontare, si è registrata una costante riduzione delle risorse statali, che ha messo seriamente a rischio l'attuazione di numerosi interventi strategici già programmati;
- nel frattempo, il contesto normativo, istituzionale e ambientale è profondamente mutato, rendendo sempre più evidente la necessità di aggiornare e rilanciare la legge Speciale, affinché essa possa rispondere in modo efficace, integrato e lungimirante alle sfide del XXI secolo: dalla crisi climatica alla trasformazione urbana, dall'innovazione economica alla coesione sociale;

RITENUTO CHE:

- il definanziamento progressivo e l'assenza di un disegno strategico organico hanno compromesso l'efficacia della legge Speciale, rendendo l'impianto originario non più adeguato a garantire la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile di Venezia e del suo territorio.
- in tale contesto, la Regione del Veneto ha più volte riaffermato la centralità di Venezia e della laguna veneta, come previsto:
 - nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020–2025, che dedica ampio spazio alla strategia integrata per Venezia, evidenziando il bisogno di un piano multilivello di salvaguardia e rilancio sostenibile;
 - nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR), dove vengono richiamate misure per la promozione dell'identità veneta e il sostegno alle specificità territoriali;
 - nel Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC), che riconosce la laguna veneta come area strategica da tutelare a livello paesaggistico, ambientale e infrastrutturale;
 - attraverso la costante attività di interlocuzione con lo Stato per la riprogrammazione della legge Speciale e per il riconoscimento delle esigenze straordinarie del territorio veneziano;

PRESO ATTO CHE:

- in questo contesto, è necessario che la legge Speciale torni a essere una priorità politica nazionale, dotata di strumenti normativi aggiornati e risorse

adeguate, con un chiaro disegno di rilancio fondato sulla sostenibilità, l'innovazione, la tutela identitaria e il radicamento territoriale;

- a fronte dell'iniziativa di modifica costituzionale per il riconoscimento di Roma Capitale, si richiama il valore e l'unicità della città di Venezia, affinché essa riceva pari attenzione e riconoscimento da parte dello Stato, attraverso strumenti speciali permanenti e coerenti con la sua condizione eccezionale. In tal senso, il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, è tornato a rilanciare con forza questa istanza il 31 luglio scorso, ribadendo la necessità di un impegno concreto e duraturo a favore di Venezia;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- a ribadire con determinazione, in tutte le sedi istituzionali e politiche, l'unicità storica, culturale, ambientale e identitaria della città di Venezia, quale patrimonio della civiltà veneta e simbolo universale della cultura italiana;

- a promuovere, d'intesa con tutti gli Enti competenti, un'azione incisiva volta al rifinanziamento e all'aggiornamento della legge Speciale per Venezia, con l'obiettivo di dar vita a una proposta normativa adeguata alla tutela e alla valorizzazione duratura della città.
